



Condizionalità Rafforzata

PSN 2023-2027

Condizionalità Rafforzata

Reg. 2021/2115 (articoli 12 13) Allegato III

CGO

Criteri di Gestione Obbligatoria norme comunitarie in materia di protezione ambientale, sanità pubblica, biodiversità, salute delle piante e degli animali e benessere degli animali che derivano da disposizioni di articoli riferiti a Direttive o Regolamenti comunitari

BCAA

Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali regole per il mantenimento in “Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali” dei terreni agricoli, delle risorse idriche e dell’ecosistema definite dallo Stato Membro per il proprio territorio



SI APPLICANO AI BENEFICIARI

**DEGLI AIUTI DIRETTI (BASE, RIDISTRIBUTIVO, ECOSCHEMI, GIOVANI, ACCOPPIATI)
DEGLI INTERVENTI PSR AGROAMBIENTE, VINCOLI NATURALI, SVANTAGGI TERRITORIALI**

3 Settori della Condizionalità Rafforzata



**CLIMA E AMBIENTE, ACQUA,
IL SUOLO E LA BIODIVERSITÀ**

ZONA 1



SALUTE PUBBLICA E DELLE PIANTE



BENESSERE DEGLI ANIMALI

ZONA 2

Clima e ambiente, acqua, suolo e biodiversità

Cambiamenti Climatici

BCAA 1

MANTENIMENTO DEI
PRATI PERMANENTI

BCAA 2

PROTEZIONE ZONE
UMIDE E TORBIERE

BCAA 3

DIVIETO
BRUCIATURA DELLE
STOPPIE

Acqua

CGO1

DIRETTIVA QUADRO
ACQUE

CGO 2

DIRETTIVA NITRATI

BCAA 4

FASCE TAMPONE
LUNGO I CORSI
D'ACQUA

Protezione e qualità del Suolo

BCAA 5

GESTIONE DELLE
LAVORAZIONI DEL
TERRENO

BCAA 6

COPERTURA MINIMA
DEL SUOLO

BCAA 7

ROTAZIONE DELLE
COLTURE SUI
SEMINATIVI

Biodiversità e paesaggio

CGO 3

CONSERVAZIONE
DEGLI HABITAT

CGO4

CONSERVAZIONE
DEGLI UCCELLI
SELVATICI

BCAA 8

SUPERFICI ED
ELEMENTI NON
PRODUTTIVI

BCAA 9

DIVIETO CONVERSIONE
PRATI PERMANENTI IN
NATURA 2000

Sanità pubblica e delle piante

Sicurezza Alimentare

CGO 5
SICUREZZA
ALIMENTARE

CGO 6
DIVIETO UTILIZZO
SOSTANZE AD
AZIONE ORMONICA

Prodotti Fitosanitari

CGO 7
IMMISSIONE SUL
MERCATO DEI PF

CGO 8
USO SOSTENIBILE
DEI PF

Benessere degli animali

Benessere degli animali

CGO 9
NORME MINIME
PROTEZIONE VITELLI

CGO 10
NORME MINIME
PROTEZIONE SUINI

CGO 11
PROTEZIONE
ANIMALI NEGLI
ALLEVAMENTI

Mantenimento dei prati permanenti

BCAA 1

OBIETTIVI

Protezione dei prati permanenti e preservare il contenuto di carbonio

IMPEGNI

La norma stabilisce che a livello nazionale il rapporto tra la superficie investita a Prato Permanente (PP) e la Superficie Agricola Totale (SAT) non deve diminuire in misura superiore al 5 % rispetto allo stesso rapporto determinato nel 2018, quale anno di riferimento

REGOLE PER LA CONVERSIONE DEI PP AD ALTRI USI

Gli agricoltori che abbiano intenzione di convertire parte o tutti i terreni investiti a Prati Permanenti ad altri usi agricoli e non agricoli dovranno ottenere un'autorizzazione dall'Organismo di Controllo



Protezione di zone umide e torbiere

BCAA 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Superfici agricole ricadenti nelle aree definite come zone umide e torbiere (DPR 13 marzo 1976 n 448 e s.m.i.)

OBIETTIVI

Protezione dei suoli particolarmente ricchi di carbonio

IMPEGNI

Divieto di conversione ad altri usi delle superfici agricole.

Per i seminativi e le colture permanenti divieto ad eseguire lavorazioni profonde che metterebbero a rischio l'equilibrio relativamente al drenaggio delle acque.

Per i prati permanenti vige il divieto di conversione ad altri usi.

INTERVENTO REGIONI E PA

Possono individuare:

- altre aree umide e torbiere, da cartografare, al di fuori delle aree definite ai sensi del DPR n. 448/76, sulle quali applicare gli obblighi in oggetto, entro il 2024;
- le aree soggette a Pratiche Locali Tradizionali, dove vigono le regole stabilite a livello regionale



Cambiamenti Climatici

BCAA 3

AMBITO DI APPLICAZIONE

Superfici a seminativo

OBIETTIVI

Mantenimento della sostanza organica del suolo

IMPEGNI

Divieto di bruciare le stoppie dei seminativi, incluse quelle dei cereali autunno vernini e delle paglie di riso, **se non per ragioni fitosanitarie.**

INTERVENTO REGIONI E PA

Le Regioni e Province autonome specificano con propri provvedimenti, in base alle condizioni del suolo, al clima, ai sistemi aziendali esistenti:

- l'eventuale intervallo temporale di applicazione della deroga;
- l'eventuale suddivisione del territorio in aree omogenee per caratteristiche agro-pedoclimatiche e geomorfologiche, al fine di adattare gli impegni previsti dalla norma alle condizioni locali;



Requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati

CGO 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutte le superfici agricole

IMPEGNI

- Rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente. Si deve dimostrare il possesso della relativa autorizzazione all'uso oppure qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.
- **Al fine di proteggere le acque dall'inquinamento da fosfati è previsto l'obbligo di registrare nel quaderno di campagna i dati sull'utilizzo dei concimi minerali/inorganici, organominerali ed organici con titolo di fosforo dichiarato**

 NEW

INTERVENTO REGIONI E PA

Le Regioni e Province autonome con propri provvedimenti specificano le normative applicative in ordine ai presenti obblighi.



Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

CGO 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Superfici agricole ricadenti in zone vulnerabili ai nitrati **ZVN**

IMPEGNI

- obblighi amministrativi (Comunicazione Nitrati - PUA ecc.)
- obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati
- obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti (MAS)
- divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti

INTERVENTO REGIONI E PA

Le Regioni e Province autonome definiscono, sulla base dei Programmi d'Azione in vigore, gli impegni applicabili a livello di azienda agricola



Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua

BCAA 4

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutte le superfici agricole

OBIETTIVI

Mantenimento della sostanza organica del suolo

IMPEGNI

- **FASCIA DI RISPETTO:** divieto di fertilizzazione e distribuzione di prodotti fitosanitari sul terreno adiacente ai corsi d'acqua: "fascia di rispetto" di 5 metri da ciglio di sponda di tutti i corsi d'acqua.
- **FASCIA INERBITA:** costituzione ovvero non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può comprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali:

<https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis/viewer?webgisId=203>



CORSI D'ACQUA INTERESSATI

Tutti i corsi d'acqua, inclusi quelli artificiali, dove si rileva una portata continua delle acque durante tutto l'anno e che non sono dotati di argini rialzati. Sono escluse le opere di regimazione idraulica, prive di acqua propria, destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche o all'adduzione di acqua irrigua ai campi coltivati, ivi inclusi i pensili (ossia corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato).

È esclusa, altresì, la rete idraulica aziendale, costituita da scoline e fossi collettori per l'allontanamento delle acque in esubero, in quanto caratterizzata da una presenza molto limitata nel tempo dell'acqua.



FASCIA DI RISPETTO

Divieto di fertilizzazione e di distribuzione di prodotti fitosanitari entro 5 metri dal ciglio di sponda di tutti i corsi d'acqua.

Fertilizzanti, qualora sul Piano d'azione dei Nitrati sia stabilita una larghezza superiore, quest'ultima prevale sulla distanza dei cinque metri. Le deiezioni di animali al pascolo o bradi non costituiscono violazione del presente impegno.

Fitosanitari, se nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati è prescritta una fascia di rispetto superiore a 5 metri, quest'ultima prevale.

L'impegno si intende rispettato:

- In presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica
- Utilizzo fertirrigazione con micro-portata di erogazione
- Impiego dispositivi per l'irrorazione in grado di limitare la deriva



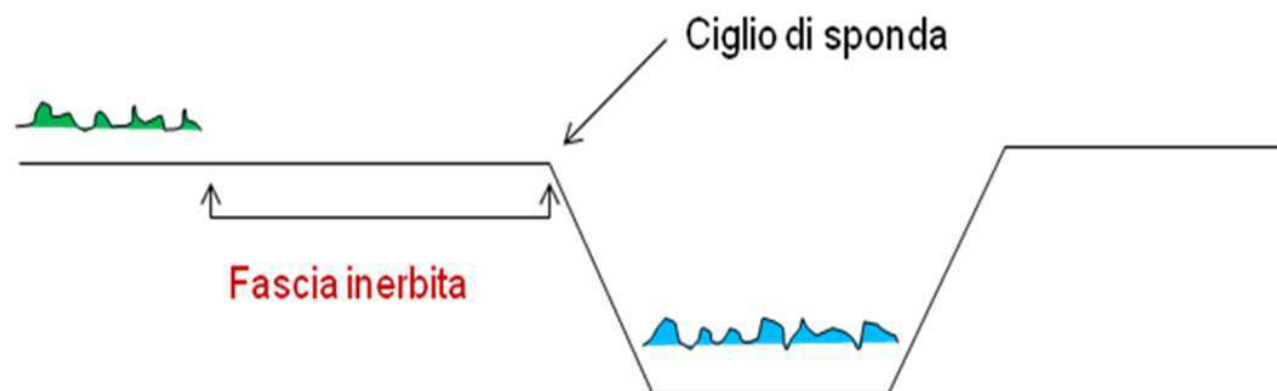
FASCIA INERBITA

Costituzione ovvero non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali.

I corpi idrici soggetti al presente vincolo sono quelli individuati e monitorati ai sensi del D. Lgs. 152/2006, i cui aspetti metodologici di dettaglio sono definiti nei DD.MM. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) n. 131/2008 e n.260/2010.

Gli impianti arborei coltivati a fini produttivi o ambientali preesistenti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e ricompresi in una fascia inerbita, così come sopra descritta, sono considerati parte integrante della fascia stessa.

http://www.piave.veneto.it/resource/resolver?resourceId=b593d3d7-9c17-41e2-991c-649adf097c00/Standard_5-2_2016_VE.pdf



Ai fini della presente norma, si intende per:

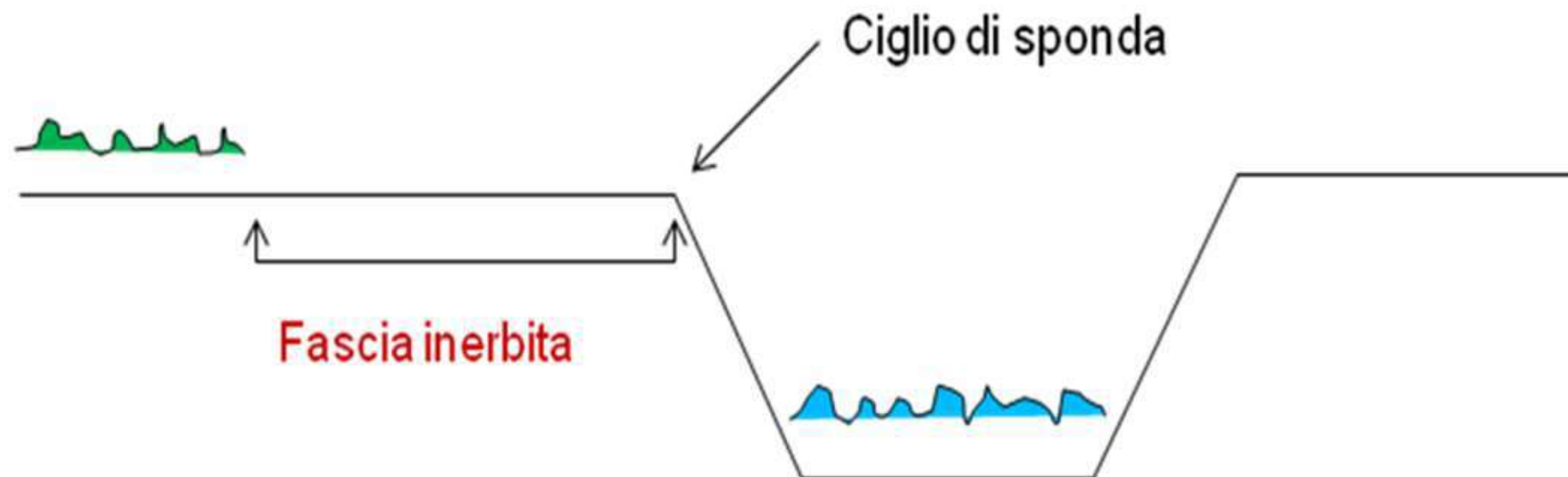
“Ciglio di sponda”: il punto della sponda dell'alveo inciso (o alveo attivo) a quota più elevata.

“Alveo inciso”: porzione della regione fluviale associata a un corso d'acqua compresa tra le sponde dello stesso, sede normalmente del deflusso di portate inferiori alle piene esondanti.

“Sponda”: alveo di scorrimento non sommerso.

“Argine”: rilevati di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che servono a contenere le acque onde impedire che dilaghino nei terreni circostanti più bassi.

I 5 metri di larghezza previsti devono considerarsi al netto della superficie eventualmente occupata da strade, eccetto i casi di inerbimento, anche parziale, delle stesse.



ATTENZIONE COMUNQUE AGLI OBBLIGHI DEL 4 PIANO DI AZIONE NITRATI !

	CORSI D'ACQUA SUPERF.		ARENILE - CORPI IDRICI AREE UMIDE	
DGR 813/2021	ZVN	ZO	ZVN	ZO
LETAMI ED ASSIMILATI	5 M	5 M	25 M	5 M
FERTILIZZANTI 75/2010	5 M	5 M	25 M	5 M
FERTILIZZANTI PP	5 M	5 M	25 M	5 M
LIQUAMI ED ASSIMILATI	10 M	10 M	30 M	10 M
DEPOSITO TEMPORANEO DI LETAMI	30 M	30 M	40 M	40 M
DGR 2241/2005	CORSI D'ACQUA/ALTRI CORPI IDRICI		PUNTI DI CAPTAZIONE	
FANGHI	20 M		200 M	

CGO 7

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutti gli agricoltori che ricevano pagamenti diretti

IMPEGNI

- Disponibilità conformità e aggiornamento del registro dei trattamenti (quaderno di campagna) e delle fatture di acquisto di tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale relative agli ultimi tre anni
- Il registro dei trattamenti va conservato almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati rispetto delle modalità d'uso previste dalle norme vigenti e indicate nell'etichetta (2023 -> 2024 -2025-2026)
- Oresenza ed uso dei dispositivi di protezione individuale previsti



CGO 7

COTENUTI NECESSARI DEL REGISTRO FITOSANITARI

- **Elenco cronologico dei trattamenti** eseguiti sulle diverse colture, o in alternativa una serie di moduli distinti relativi a ciascuna coltura
- **Prodotto utilizzato e quantità**
- **Superficie della coltura** a cui si riferisce il singolo trattamento
- **Avversità** per la quale si è reso necessario il trattamento (**PUNTUALE**)
- Registrazione delle informazioni utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni dell'etichetta

E SE I TRATTAMENTI LI FA IL TERZISTA?

Nel caso di ricorso a contoterzista, l'azienda deve conservare la scheda trattamento contoterzisti (**SCHEDA E**) oppure **il contoterzista dovrà annotare sul registro dei trattamenti** aziendale gli interventi da lui effettuati. In questo caso, oltre a riportare i dati previsti, **ogni trattamento effettuato dal contoterzista deve essere da lui controfirmato.**



CGO 8

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutti gli agricoltori che ricevano pagamenti diretti

IMPEGNI

- Possesso del patentino in corso di validità da parte dei soggetti che acquistano e/o utilizzano tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale
- Controllo funzionale periodico delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari effettuati presso i centri prova autorizzati dalle regioni (*L'intervallo tra i controlli non deve superare i 5 anni per controlli effettuati fino al 31 dicembre 2020 e i tre anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data*)
- Regolazione e taratura delle attrezzature eseguite dagli utilizzatori professionali
- Gli utilizzatori devono rispettare le disposizioni relative alla **manipolazione** e allo **stoccaggio** dei prodotti fitosanitari, **nonché allo smaltimento dei residui degli stessi**



Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

CGO 8

IMPEGNI CONTROLLABILI

- Stoccaggio dei prodotti fitosanitari -> impegni diretti solo per CGO 7
- Manipolazione diluizione e miscelazione dei prodotti fitosanitari prima dell'applicazione
- Manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze di prodotti fitosanitari
- Recupero o riutilizzo della miscela fitoiatrice residua nell'irroratrice al termine del trattamento
- Pulizia dell'irroratrice al termine della distribuzione
- Recupero o smaltimento delle rimanenze di prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi



Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio erosione secondo il gradiente di pendenza

BCAA 5

AMBITO DI APPLICAZIONE

In presenza di terreni con pendenza media $>10\%$ in assenza di sistemazioni al fine di ridurre la perdita di suolo e impoverimento a causa dell'erosione

IMPEGNI

- **Impegno A**

in presenza di terreni a seminativo con una pendenza media superiore al 10%, in assenza di sistemazioni idraulico-agrarie, si applica il seguente impegno: realizzazione, ove praticabile, di solchi acquai temporanei o, in alternativa, lavorazione del terreno secondo le curve di livello (ad esempio, contour tillage o girapoggio)

- **Impegno B**

Su tutte le superfici agricole (esclusi preati permanenti e le colture erbacee che permangono per i 60 gg di obbligo), in presenza di terreni con una pendenza media superiore al 10%, in assenza di sistemazioni idraulicoagrarie e di protezioni artificiali (ad es. serre, tunnel), si applica il seguente impegno:

Il divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad. es. fresatura) a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.



Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

BCAA 6

AMBITO DI APPLICAZIONE

Superfici a seminativo e colture permanenti (frutteti e vigneti)

OBIETTIVI

protezione dei suoli nei periodi più sensibili per limitare fenomeni di lisciviazione/erosione

IMPEGNI

- Mantenere la copertura vegetale naturale o seminata, per **almeno 60 giorni consecutivi** nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo **oppure**
- Lasciare in campo i residui della coltura precedente per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo

*Per **inerbimento spontaneo** si intende l'assenza di lavorazioni che compromettano la copertura vegetale del terreno agricolo (per il periodo definito)*

In funzione dell'andamento climatico ordinario, il grado di copertura vegetale può presentarsi anche NON continuo e NON omogeneo



Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse

BCAA 7

AMBITO DI APPLICAZIONE

Superfici a seminativo e colture senza protezioni

COSA INTENDIAMO PER ROTAZIONE

Prevedere **ROTAZIONE** cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo) -> **cambio di GENERE BOTANICO**

Tale cambio di coltura è inteso come **cambio di genere botanico** e, pertanto, non ammette la monosuccessione dei seguenti cereali appartenenti allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

Ai fini del rispetto della presente norma, **sono ammesse le colture secondarie**, purché adeguatamente gestite, cioè **portate a completamento del ciclo produttivo** e che coprano una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali. Questo si concretizza nella scelta di colture secondarie caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la **permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni**.

Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse

BCAA 7 - ESENZIONI

Sono esentate dall'obbligo le aziende:

- **I cui seminativi sono utilizzati per più del 75 %** per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, da terreni lasciati a riposo, **investiti a colture di leguminose** o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi
- La cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi
- **Con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari**
- I cui seminativi sono costituiti da colture sommerse
- **Le superfici certificate** a norma del regolamento (UE) 2018/848 (**AGRICOLTURA BIOLOGICA**) e le superfici condotte sulla base dei disciplinari della Produzione Integrata ed i cui beneficiari aderiscono al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (**SQNPI**)

Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse

BCAA 7 - ESEMPI PRATICI

Stessa parcella	Prima coltura	Seconda coltura	BCAA 7 Rispettata
Anno 2023	Mais	No	No
Anno 2024	Mais	No	



Stessa parcella	Prima coltura	Seconda coltura	BCAA 7 Rispettata
Anno 2023	Loietto	Mais	Sì, perché il mais interrompe la monosuccessione di loietto
Anno 2024	Loietto	Mais	
Anno 2025	Loietto	Mais	
Anno 2026	Loietto	Mais	



Stessa parcella	Prima coltura	Seconda coltura	BCAA 7 Rispettata
Anno 2023	Mais	Cover	No, perché la cover non è adeguatamente gestita, nel senso che non è una coltura che ha una semina ed una raccolta (con produzione di un seme, di un baccello, ...), ma viene seminata solo per coprire il terreno, peraltro per un tempo molto limitato, tipo per 60 giorni (e spesso alla fine viene sovesciata)
Anno 2024	Mais	Cover	
Anno 2025	Mais	Cover	
Anno 2026	Mais	Cover	



Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse

BCAA 7 - DEROGHE 2023



L'intera BCAA 7 e l'impegno A della BCAA 8 (esclusivamente per quanto riguarda i terreni a riposo **si applicano nel 2023 SOLO ai beneficiari che richiedono premi ECO e/o ACA**

La possibilità di derogare al rispetto delle norme BCAA 7 e/o BCAA 8 è possibile infatti SOLO nei casi in cui dette norme NON costituiscono baseline di pertinenza degli impegni assunti nell'ambito di un ECOSCHEMA e/o Intervento ACA

Esempio

Un beneficiario di **Ecoschema 4** (che ha come **pertinenza la BCAA 7 NON** potrà derogare dal rispetto della BCAA 7 mentre potrà derogare dall'obbligo di destinare il 4% superfici improduttive ai sensi della BCAA 8 perchè non figura tra le norme pertinenti per impegni dell' Ecoschema 4

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici

CGO 3

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutte le superfici agricole

IMPEGNI

Rispetto art. 5 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 n.184 relativo ai "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii. e le disposizioni di cui all'articolo 4 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome ed impegni previsti:

si applicano all'interno delle ZPS le disposizioni degli art. 3, 4 e 5 comma 1 lettere k), p), q), r), s), t), e 2 lettera b) del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 n. 184 nonché gli "obblighi e divieti" elencati all'articolo 6 del medesimo decreto. Fuori dalle ZPS è richiesta, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA



Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

CGO 4

AMBITO DI APPLICAZIONE

Superfici agricole ricadenti nei SIC/ZSC

IMPEGNI

Le aziende sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 17 ottobre 2007 n. 184 relativo ai "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" e ss.mm.ii. e le disposizioni di cui all'articolo 4 del DPR 8 settembre 1997, n. 357.

Intervento delle Regioni e Province autonome:

Le Regioni e Province autonome definiscono gli impegni applicabili alla superficie dell'azienda

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome ed impegni previsti:

In assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province Autonome, si applicano gli impegni sopra indicati.



BCAA 8

- **A. Superfici a seminativo:** *Percentuale minima destinata a superfici o elementi non produttivi*
- **B. Tutte le superfici:** *Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio*
- **C. Tutte le superfici:** *Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli*



Impegno A: Percentuale minima destinata a superfici o elementi non produttivi

BCAA 8

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutte le superfici agricole a seminativo

IMPEGNI

Destinare il **4% della superficie agricola aziendale a seminativo** a superfici ed elementi non produttivi tra i quali i terreni a riposo, fasce tampone e fasce inerbite (BCAA 4 e BCAA 5 nonché le superfici con elementi non produttivi permanenti di cui all'impegno B

ESENZIONI

Sono esentate le aziende:

- **i cui seminativi** sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba e foraggio, per terreni lasciati a riposo, coltivati a leguminose o per una combinazione di tali impieghi
- **la cui superficie agricola ammissibile** è costituita per più del 75 % da prato permanente per la produzione di foraggi o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o da una combinazione di impieghi
- **con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari.**



Impegno B: Mantenimento degli elementi caratteristico del paesaggio

BCAA 8

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutte le superfici

IMPEGNI

Obbligo di conservazione degli **elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali**, identificati territorialmente

Elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali:

- « **Fascia inerbita** » (BCAA 4 con divieto di 5 metri di fertilizzazione/uso PF)
- « **Fascia inerbita** » (BCAA 5 si intende una fascia inerbita spontaneamente ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, realizzata sui seminativi oltre il 10% di pendenza media)
- « **Fossati o canali artificiali** » fossi lungo i campi (compresi i corsi d'acqua per irrigazione e drenaggio con larghezza massima 10 m non sono inclusi i canali con pareti in cemento)
- « **Margini campi** » bordi dei campi con larghezza 1-20 m sui quali è assente qualsiasi produzione agricola
- « **Siepi** » strutture vegetali lineari costituiti da specie arboree o arbustive lungo i margini di strade, fossi, campi nelle zone agrarie (Larghezza 2- 20 m lunghezza min. 25 m copertura arboreo arbustiva >20%)
- « **Filare** » formazione ad andamento lineare ovvero sinuoso caratterizzata dalla ripetizione di elementi arborei/arbustivi in successione o alternati
- « **Terreni lasciati a riposo** » seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale ritirato dalla produzione per un periodo minimo continuativo di 6 mesi dell'anno di domanda)
- « **Alberi isolati** » esemplari arborei con chioma diametro minimo 4 m
- « **Alberi monumentali** » Registro nazionale
- « **Sistemazioni idraulico agrarie caratteristiche** » con carattere di stabilità nel tempo (largh Max 10 m)
- « **Boschetto** » Gruppi di alberi (sup. max. 0,3 ha)
- « **Stagni** » bacini idrici naturali o artificiali (sup. max 3000 mq)
- « **Muretti** » in pietra tradizionale (altezza 0,3 - 5 m. larghezza 0,5 - 5 m lung. m. in 25 m)

Impegno C: Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli

BCAA 8

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutte le superfici

IMPEGNI

Divieto di esecuzione degli interventi di **potatura di alberi e arbusti** nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli stabilita **a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto**, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo

ESENZIONI

- Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario (**impegni B e C**)
- Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità (**impegno B**)
- Interventi colturali ciclici di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo ovvero arbustive, comprendenti anche i diradamenti, taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze (**impegno B**)
- Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi e/o sarmentosi (**impegno B**)
- In relazione alle sistemazioni idraulico agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta (**impegno B**)



Impegno C: Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli

BCAA 8 - DEROGHE 2023



L'impegno A della BCAA 8 (esclusivamente per quanto riguarda i terreni a riposo **si applicano nel 2023 SOLO ai beneficiari che richiedono premi ECO e/o ACA**

La possibilità di derogare al rispetto delle norme BCAA 7 e/o BCAA 8 è possibile infatti SOLO nei casi in cui dette norme NON costituiscono baseline di pertinenza degli impegni assunti nell'ambito di un ECOSHEMA e/o Intervento ACA

Le superfici in deroga per il 2023 (terreni a riposo) NON devono essere utilizzate per la coltivazione di:

- **Granturco**
- **Semi di soia**
- **Bosco ceduo a rotazione rapida**

Allegato IV
(articolo 3 comma 1 lettera f)
Coefficienti di ponderazione

Elementi protetti	Limiti dimensionali	Fattore di ponderazione
Fasce tampone	Larghezza minima 3 m	1,5
Fossati	Larghezza massima 10 m	2
Margini di campi, appezzamenti o fasce tampone di parcelle	Larghezza compresa tra 1 e 20 m	1,5
Siepi individuali o gruppo di alberi/filari	Siepi: Larghezza compresa tra 2 e 20 m; lunghezza minima 25 m; copertura <20%	2
Terreni lasciati a riposo		1
Alberi isolati / Alberi monumentali	Diametro min. chioma 4 m	1,5
Fascia inerbita	Larghezza min. 3 m	1,5
sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche	Larghezza massima tot. 4 m	2
Boschetti nel campo	Superficie massima 0,3 ha	1,5
Piccoli stagni	Superficie $\leq 3000 \text{ m}^2$	1,5
Muretti	Altezza compresa tra 0,3 a 5 m Larghezza compresa tra 0,5 a 5 m Lunghezza minima 25 m	1
Terrazze	Altezza minima 0,5 m	1

Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.

BCAA 9

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutte le superfici a prato permanente ricadenti nei siti Natura 2000 di cui alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, esclusi gli habitat di interesse comunitario di cui ai cod. 6 e 7 - formazioni erbose naturali e seminaturali, torbiere, paludi basse - dell'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE, tutelati da specifiche misure di conservazione.

IMPEGNI

Al fine del mantenimento dei benefici ambientali dei prati permanenti e della protezione di habitat e specie

- il divieto di conversione della superficie a prato permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione
- il divieto di aratura e il divieto di qualsiasi altra lavorazione che inverta gli strati del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque

L'autorizzazione a convertire i prati permanenti all'interno dei siti Natura 2000 può essere concessa solo dall'Autorità di Gestione del sito stesso

LIVELLI DI PERTINENZA ECOSCHEMI E PSR

Pertinenze di BCAA7 e BCAA8 in ACA ed ECO (ai fini della deroga Reg. 1317/2022)

IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA02 - ACA2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	
SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	BCAA7
SRA04 - ACA4 - Apporto di sostanza organica nei suoli	
SRA06 - ACA6 - Cover crops	
SRA07 - ACA7 - Conversione seminativi a prati e pascoli	BCAA7
SRA08 - ACA8 - Gestione prati e pascoli permanenti	
SRA10 - ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche	BCAA8
SRA13 - ACA13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici	
SRA14 - ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	
SRA15 - ACA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	BCAA7
SRA16 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	
SRA19 - ACA19 - Riduzione impiego fitofarmaci	BCAA7
SRA20 - ACA20 - Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	
SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	

ECO-SCHEMI(31) - REGIMI PER IL CLIMA, L'AMBIENTE E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

~~ECO-SCHEMA 1 RIDUZIONE DELLA ANTIMICROBICO RESISTENZA E IL BENESSERE~~

~~ECO-SCHEMA 2 INERBIMENTO DELLE COLTURE ARBOREE~~

~~ECO-SCHEMA 3 SALVAGUARDIA OLIVI DI PARTICOLARE VALORE PAESAGGISTICO~~

ECO-SCHEMA 4 SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO **BCAA7**

SCHEMA 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATORI **BCAA8**



Grazie per l'attenzione

Per eventuali chiarimenti:

caa@agricoltorive.it

riccardo.silvestri@agricoltorive.it

cel. 3355911525 - Riccardo Silvestri